

Che cosa è stato temporaneamente modificato in attesa della riforma generale

Ecco le novità per le pensioni nel 1979

Nessun cambiamento per i pensionati al minimo - Resta immutato il sistema di aggancio alla dinamica salariale degli operai dell'industria ma vi sarà una rivalutazione convenzionale pari al 2,9% - Come opererà il cumulo

ROMA - Come cambieranno le pensioni nel '79? Le modifiche previste per il prossimo anno sono contenute nella legge finanziaria, recentemente varata dal Parlamento.

Nel testo originale di questa legge sono stati introdotti alcuni cambiamenti per tenere conto delle richieste avanzate dai sindacati. Questi cambiamenti si possono così sintetizzare:

1) Le misure finanziarie (quali il nuovo indice di aggancio delle pensioni al costo della vita, gli aumenti dei contributi, etc.) vengono limitate al solo '79. L'aver circoscritto questa efficacia al solo '79 rappresenta un forte stimolo sul governo e sul Parlamento perché al più presto venga varato il progetto di riforma delle pensioni (la cosiddetta legge Scotti) che dovrà fissare - tra l'altro - un nuovo meccanismo di calcolo dell'aggancio pensioni-salari e dovrà dare efficacia permanente alle disposizioni finanziarie. E' ovvio, infatti, che se nel '79 non si arrivasse al varo della riforma, per questo aspetto, la situazione non sarebbe ad essere quella esistente fino al 31 dicembre '78. Naturalmente interesse sia delle forze politiche sia dei sindacati è che si arrivi ad una contestualità tra misure di taglio e misure di riforma.

2) Grazie innanzitutto alla iniziativa ed alla insistenza del gruppo comunista, sono state migliorate le disposizioni relative al cumulo tra pensione sociale e reddito e tra pensione sociale e sussidio di disoccupazione.

3) E' stata eliminata la disposizione sull'età pensionabile, ritenuta invece questione da affrontare più opportunamente in sede di riordino del sistema pensionistico.

Come si è detto prima, delineato il quadro per il '79 (illustrato più avanti e sintetizzato, per quanto riguarda le cifre, nella tabella) resta il problema dell'avvio della discussione sul progetto di riordino del intero sistema pensionistico i cui punti principali, come è noto, riguardano la unificazione nell'INPS di tutti i trattamenti; la introduzione di un tetto alla retribuzione pensionabile per tutte le categorie di lavoratori; un nuovo meccanismo di aggancio pensione-salari; un aumento dei contributi a carico delle gestioni dei lavoratori autonomi e di quelli del settore agricolo (in modo da avviare un risanamento del deficit INPS).

Sia i sindacati sia i parlamentari comunisti hanno varie volte sottolineato la esigenza che venga avviata al più presto la discussione in Parlamento di questo disegno di legge e che esso non venga travisato nei suoi contenuti innovatori.

Per il momento sono stati nominati, nella commissione Lavoro della Camera, i due relatori, che sono il compagno Leo Canullo e il ce Pezzati. La discussione dovrebbe avviarsi nei primi giorni di gennaio.

Diamo qui di seguito il quadro completo del funzionamento del sistema pensionistico nel '79 alla luce delle misure varate con la legge finanziaria.

Adeguamento automatico

Il sistema di aggancio delle pensioni alla dinamica salariale degli operai dell'industria rimane immutato. Per le pensioni INPS al minimo non vi sarà nessuna modifica rispetto al meccanismo in vigore. Esse continueranno ad essere pari al 27,75% delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria passando, dal primo gennaio prossimo, da lire 102.500 a lire 122.300 al mese.

Che cosa succederà invece alle altre pensioni? In attesa della approvazione del disegno di legge di riforma (che, come è noto, dovrà definire un nuovo meccanismo di aggancio sostituendo, fra l'altro, all'indice della dinamica salariale degli operai della industria quello della dinamica salariale di tutti i lavoratori dipendenti), viene previsto per il solo anno '79:

A) una percentuale convenzionale di aumento pari al 2,9% spettante - a titolo di dinamica salariale pura - alle pensioni superiori al minimo erogate dall'INPS e da tutti gli altri regimi pensionistici dei lavoratori dipendenti pubblici e privati. Tale aumento, come è noto, si aggiunge alla quota in cifra fissa - che spetta come costo della vita - pari a 32.556 lire mensili per tutte le pensioni superiori al minimo. Fanno eccezione, le pensioni dello Stato e degli istituti di previdenza del ministero del Tesoro per le quali la quota in cifra fissa è sostituita dall'indennità integrativa speciale;

B) l'aumento del 2,9% viene applicato non sulla intera pensione, ma su questa depredata delle quote in cifra fissa corrisposte dal '76 in poi. Ciò per evitare che le pensioni superiori al minimo godano, per effetto del costo della vita, di un duplice aumento: il primo con la quota in cifra fissa, il secondo con l'aumento percentuale rapportato alla pensione che ingloba anche la cifra fissa. Questa innovazione non riguarda le pensioni dello Stato e degli Istituti di previdenza del ministero del Tesoro per le quali, come è noto, la percentuale di aumento non è stata mai applicata sulla indennità integrativa speciale (che sostituisce le quote erogate in cifra fissa negli altri regimi pensionistici);

C) l'aumento del 2,9% sarà applicato anche alle pensioni supplementari ed a quelle inferiori al minimo. Tali pensioni usufruiranno, così, della quota percentuale, dal momento che esse presuppongono l'esistenza di una pensione principale che gode dell'aumento in cifra fissa;

D) nel caso di più pensioni, di cui una integrata al minimo, l'aumento del 2,9% sarà calcolato solo sulla pensione di importo più elevato.

Sempre per l'adeguamento automatico delle pensioni la legge finanziaria ha introdotto delle disposizioni la cui efficacia è generale e va, cioè, al di là del '79. Di conseguenza:

A) il primo scatto di pensione ha luogo dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della decorrenza delle pensioni. La norma - per la quale si sono battuti i sindacati - avrà efficacia immediata: le pensioni scattate nel '78 avranno già dal 1° gennaio prossimo l'adeguamento automatico. In tal modo, da una parte, si abolisce l'anno che, nel regime pensionistico INPS, il pensionato deve attendere per vedere rivalutata, per la prima volta, la sua pensione; si erica, d'altra parte, che una pensione, inizialmente superiore al minimo, rimane ferma per un anno, sia

GLI AUMENTI DAL 1° GENNAIO

PENSIONI PREVIDENZIALI			
Inps - lavoratori subordinati	Attuale importo	Aumento dal 1-1-79	Nuovo importo
- minimo	102.500	19.800	122.300
- inferiori al minimo	---	2,9%	---
- superiori al minimo	---	2,9% + 32.566	---
Inps - lavoratori autonomi			
- minimo	91.100	12.200	103.300
- diverse dal minimo	---	13,4%	---
Inps - pensione sociale			
Giornalisti (Inpgj) dirigenti d'azienda (Inpdai) Statali e Enti locali	63.700	8.500	72.200
		2,9% + 32.566	
		2,9% sulla pensione + L. 21.023 sulla ind. integr. speciale	
PENSIONI ASSISTENZIALI			
Ciechi	Attuale importo	Aumento dal 1-1-79	Nuovo importo
- cecità assoluta	83.650	11.200	94.850
- residuo visivo fino a 1/20	62.300	8.350	70.650
- residuo visivo non infer. a 1/10	57.400	7.700	65.100
Invalidi civili			
- inabilità assoluta	62.300	8.350	70.650
- inabilità parziale	57.400	7.700	65.100
Sordomuti	62.300	8.350	70.650
PENSIONI PARTICOLARI CATEGORIE (MINIMI) (*)			
Categorie	Attuale importo	Aumento dal 1-1-79	Nuovo importo
Elettrici (Inps)	112.750	21.750	134.500
Ex addetti imposte di consumo (Inps)	98.830	19.070	117.900
Telefonici (Inps)	158.535	30.595	189.130
Lavoratori dello spettacolo (Enpals)	102.500	19.800	122.300

* Per queste categorie le pensioni superiori al minimo aumenteranno, come per la generalità degli altri lavoratori dipendenti, della percentuale del 2,9% + la somma fissa di L. 32.566.



ROMA - Una recente manifestazione di pensionati



ROMA - Una recente manifestazione di pensionati

«risucchiata» nei minimi che nel frattempo aumentano; B) l'aggancio alla dinamica salariale opera solo sulle prime 800 mila lire mensili di pensione. Questa norma già esiste per i pensionati INPS e in genere per quelli del settore privato; ora viene opportunamente estesa ai pensionati dello Stato e degli istituti di previdenza del ministero del Tesoro;

C) la quota fissa in cifra e la indennità integrativa speciale - relative al costo della vita - non sono cumulabili con la retribuzione percepita per un rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi. Il pensionato che lavora percepisce, infatti, già la scala mobile sulla retribuzione. Deve essere fatto salire, in ogni caso, il trattamento minimo di pensione;

D) se il pensionato usufruisce di più pensioni superiori al minimo, la quota in cifra fissa (o la indennità integrativa sociale) verrà erogata su una sola pensione. Se una delle due pensioni comporta una indennità integrativa speciale sarà questa ad essere corrisposta.

Limiti di reddito per le pensioni sociali

Le norme sui nuovi limiti di reddito per usufruire della pensione sociale quando sono in vita entrambi i coniugi sono state migliorate e inserite nella legge finanziaria. Di conseguenza:

A) i limiti di reddito saranno annualmente rivalutati applicando, su base annua, gli aumenti in cifra fissa e in percentuale previsti per l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. In tal modo si viene ad evitare che il reddito dei coniugi superi i due milioni e 361 mila lire annue, ma è inferiore a 3 milioni e 300 mila la pensione sociale viene concessa ugualmente, ridotta però della parte che supera tale limite di reddito. Ad esempio: chi supera il limite di reddito di due milioni e 361 mila lire, poniamo, di 10 mila lire, non perde il diritto alla pensione sociale, ma questa gli viene corrisposta decurtata di 10 mila lire.

Cappugi «sorpreso» per un nostro commento non risponde nel merito

Riciviamo da Luigi Cappugi la seguente lettera:

Gent.mo Sig. Direttore, ho letto con sorpresa l'articolo «Se il Presidente è PSI, il Vice dev'essere DC?» apparso su L'Unità del 20 dicembre scorso, nel quale si fanno, in particolare, apprezzamenti gratuiti sul mio operato pubblico degli anni passati per il settore chimico. E' vero che non si fanno nomi ma gli elementi contenuti in tale articolo, se si tiene conto di quanto pubblicato dai giornali in questi giorni circa il problema delle nomine negli enti pubblici, sono tali da far individuare facilmente al lettore che si fa riferimento al sottoscritto.

Più precisamente, nell'articolo in questione, mi si contesta di avere fatto «mercan-

Cumulo tra pensioni al minimo e trattamenti di disoccupazione

Accogliendo anche qui una richiesta del movimento sindacale - sostenuta dal gruppo parlamentare del PCI - la legge finanziaria prevede che le pensioni INPS pari o inferiori al trattamento minimo si cumulano interamente con i trattamenti ordinari e speciali di disoccupazione, anche se maturati nel '78 e da liquidarsi nel '79.

La norma è particolarmente importante per i braccianti (le cui pensioni sono generalmente al minimo) per i quali il cumulo era attualmente ammesso solo se la pensione non superava le 100 mila mensili e veniva quindi compromessa dal fatto che i minimi di pensione, come è noto, hanno raggiunto nel '78 le 102 mila lire mensili.

Per gli artigiani viene raddoppiato il contributo per l'adeguamento delle pensioni mentre il contributo per il risanamento del deficit viene stabilito in 65.300 lire all'anno. Il contributo complessivo passa perciò da 124.176 lire a 291.452 lire all'anno.

Per i commercianti viene raddoppiato il contributo per l'adeguamento delle pensioni mentre il contributo per il risanamento del deficit viene fissato in 62 mila lire all'anno. Il contributo complessivo passa perciò da 124.176 lire a 287.952 lire all'anno.

Per i coltivatori diretti il contributo per l'adeguamento delle pensioni viene aumentato del 40%. Il contributo complessivo passa perciò da 73 mila 840 lire a 99 mila lire all'anno.

Viene anche aumentato il contributo dello Stato a favore delle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti. Nel '79 tale contributo sarà rispettivamente di 55 e 50 miliardi.

Altre norme la cui efficacia è limitata al solo 1979

Nella legge finanziaria vi sono anche altre norme la cui efficacia è limitata provvisoriamente al prossimo anno. Esse riguardano:

A) l'aumento dal 1° gennaio prossimo della retribuzione minima imponibile sulla quale calcolare i contributi assicurativi. La retribuzione minima verrà portata, con decreto del ministro del Lavoro, dalle attuali 2.500 lire giornaliere ai minimi previsti per ciascuna qualifica dai contratti collettivi di categoria raggruppati per settori omogenei. I nuovi minimi non si applicano sia ai contributi dovuti per gli addetti ai servizi domestici familiari sia ai lavoratori soci di società e di enti cooperativi, anche di fatto, e loro organismi associativi.

B) l'aumento dei contributi volontari, per i quali dal 1° gennaio '79 l'importo minimo è fissato in 100 mila lire mensili. La quota in cifra fissa non può essere inferiore a quello della retribuzione media della quinta classe di contribuzione obbligatoria (13 mila 850 lire settimanali);

C) l'aumento, dal primo gennaio prossimo, dei contributi dovuti per gli addetti ai servizi domestici e familiari. Tali contributi dovranno essere calcolati su una retribuzione oraria convenzionale di 700 lire, per retribuzioni effettive non superiori a mille lire; di lire mille per retribuzioni effettive comprese tra mille e 1500 lire; di 1500 lire per retribuzioni effettive superiori a lire 1500.

D) l'aumento, sempre dal primo gennaio prossimo, dei contributi dovuti dagli artigiani, dai commercianti e dai coltivatori diretti.

Altre norme la cui efficacia è limitata al solo 1979

Nella legge finanziaria vi sono anche altre norme la cui efficacia è limitata provvisoriamente al prossimo anno. Esse riguardano:

A) l'aumento dal 1° gennaio prossimo della retribuzione minima imponibile sulla quale calcolare i contributi assicurativi. La retribuzione minima verrà portata, con decreto del ministro del Lavoro, dalle attuali 2.500 lire giornaliere ai minimi previsti per ciascuna qualifica dai contratti collettivi di categoria raggruppati per settori omogenei. I nuovi minimi non si applicano sia ai contributi dovuti per gli addetti ai servizi domestici familiari sia ai lavoratori soci di società e di enti cooperativi, anche di fatto, e loro organismi associativi.

B) l'aumento dei contributi volontari, per i quali dal 1° gennaio '79 l'importo minimo è fissato in 100 mila lire mensili. La quota in cifra fissa non può essere inferiore a quello della retribuzione media della quinta classe di contribuzione obbligatoria (13 mila 850 lire settimanali);

C) l'aumento, dal primo gennaio prossimo, dei contributi dovuti per gli addetti ai servizi domestici e familiari. Tali contributi dovranno essere calcolati su una retribuzione oraria convenzionale di 700 lire, per retribuzioni effettive non superiori a mille lire; di lire mille per retribuzioni effettive comprese tra mille e 1500 lire; di 1500 lire per retribuzioni effettive superiori a lire 1500.

D) l'aumento, sempre dal primo gennaio prossimo, dei contributi dovuti dagli artigiani, dai commercianti e dai coltivatori diretti.

Cumulo tra pensioni al minimo e trattamenti di disoccupazione

Accogliendo anche qui una richiesta del movimento sindacale - sostenuta dal gruppo parlamentare del PCI - la legge finanziaria prevede che le pensioni INPS pari o inferiori al trattamento minimo si cumulano interamente con i trattamenti ordinari e speciali di disoccupazione, anche se maturati nel '78 e da liquidarsi nel '79.

La norma è particolarmente importante per i braccianti (le cui pensioni sono generalmente al minimo) per i quali il cumulo era attualmente ammesso solo se la pensione non superava le 100 mila mensili e veniva quindi compromessa dal fatto che i minimi di pensione, come è noto, hanno raggiunto nel '78 le 102 mila lire mensili.

Per gli artigiani viene raddoppiato il contributo per l'adeguamento delle pensioni mentre il contributo per il risanamento del deficit viene stabilito in 65.300 lire all'anno. Il contributo complessivo passa perciò da 124.176 lire a 291.452 lire all'anno.

Per i commercianti viene raddoppiato il contributo per l'adeguamento delle pensioni mentre il contributo per il risanamento del deficit viene fissato in 62 mila lire all'anno. Il contributo complessivo passa perciò da 124.176 lire a 287.952 lire all'anno.

Per i coltivatori diretti il contributo per l'adeguamento delle pensioni viene aumentato del 40%. Il contributo complessivo passa perciò da 73 mila 840 lire a 99 mila lire all'anno.

Viene anche aumentato il contributo dello Stato a favore delle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti. Nel '79 tale contributo sarà rispettivamente di 55 e 50 miliardi.

Lettere all'Unità

Lo scia, il Presidente americano e i diritti civili

Caro direttore, nel momento in cui tutto il popolo iraniano manifesta in tutte le città dell'Iran la sua avversione al regime inumano delle scie, che da diversi anni il popolo con il terrore, il carcere, le torture, calpestando il più elementare diritto di libertà di pensiero, di libertà di espressione, di libertà di stampa, di libertà di religione, nel momento in cui questo popolo riscuote da tutti i Paesi civili l'ammirazione e la solidarietà per la lotta che conduce, Carter, il presidente degli Stati Uniti, a riproporre la solidarietà incondizionata al massacro di uomini, donne e bambini.

E' evidente che gli interessi delle multinazionali e del capitalismo americano nell'Iran debbono essere così radicalmente qualificati da giustificare la posizione assunta dal Presidente americano, ben diversa da quella che ha assunta a proposito di questo paese nel dissenso nell'Unione Sovietica.

Evidentemente, secondo Carter si sono diritti e diritti a seconda dei casi e delle convenienze.

GIORDANO DINI (Prato - Firenze)

Se accade che i commenti sommergono i fatti

Caro direttore, credo che per tutti i compagni (e non solo i compagni a dire il vero) sia piuttosto utile in questi giorni seguire e comprendere bene tutte le questioni legate all'ingresso dell'Italia nello SME. Sono convinto che molte difficoltà derivano dalla oggettiva complessità della stessa materia, intreccio di fatti economici, politici, giuridici, ecc., che senza una minima preparazione specifica rendono molto gravoso il compito di «capire» da parte dei lettori di quotidiani.

Detto questo mi pare però che il nostro giornale potrebbe e dovrebbe fare meglio il servizio proprio alla notizia di oggi, 13 dicembre, sul dibattito parlamentare aperto dalle dichiarazioni di Andreotti a favore dell'adesione all'Unione Economica e Sociale. L'Unità dedica al fatto tre articoli: un primo commento politico come articolo di fondo, un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC).

Tra tutti gli articoli ho trovato diverse ripetizioni (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Alla disperata caccia di un farmaco

Caro compagno direttore, non scrivero per una questione strettamente politica, ma essa mi sembra ugualmente di notevole importanza. Ho una madre affetta da diversi anni da tumore al mediastino; ora è giunto, purtroppo, all'ultimo stadio di questa malattia con varie metastasi. L'unica medicina che può alleviare le sue sofferenze è il «Cardiostenoil» (morfina) che è difficilissimo (inutile) reperire in quanto la ditta produttrice è fallita e non ne fabbrica più (forse per scarsità di gruppole, in quanto costava solo 700 lire: ma ci sarebbe un lungo discorso da fare sulle industrie farmaceutiche private). Per trovare questo farmaco bisogna affidarsi alle rimanenze che può avere questa o quella farmacia e perciò, quando scienziato di medicina scarta da parte di qualche farmacia, corrovo, sempre con regolare ricetta medica, ad accertare la presenza di questo o quel farmaco, ora a Verona, ora a Foligno, ora a Perugia.

Nella condizione di mio padre penso che siano parecchie migliaia di persone in tutta Italia ed è risaputo che un certo punto, l'unico sollievo alle sofferenze insopportabili che provoca il cancro, Ora mi chiedo: come è possibile che questa medicina venga a mancare in un momento così delicato per le farmacie? Come si può permettere che non se ne fabbrichi più? Perché non si sottraggono in questi giorni le scorte di morfina? Le migliaia di malati di cancro che non fanno uso si trovano davanti a questa mancanza di scorte e muoiono in ospedale (dove hanno un prodotto analogo non in vendita in farmacia).

GIUSEPPE FATTORI (Aqualagna - Pesaro)

Anche per questo poi mancano i commissari d'esame

Egregio direttore, fra i mali che affliggono la scuola italiana - vittima anche della macchina burocratica lenta e condizionante - va annoverato, certamente, il curioso accidente a me capitato e che sono certo ha colpito altri docenti. Come tale, ho ritenuto opportuno, in un'occasione di lavoro, di segnalare questo fatto.

Il fatto è che, in occasione di un esame di maturità, ho dovuto affrontare una materia che, per la sua complessità, richiede una preparazione specifica. Ho notato che, in alcune sezioni, i commissari d'esame erano assenti o in ritardo, il che ha creato notevoli difficoltà per i candidati.

Questo fatto, sebbene riguardi un solo caso, è sintomatico di una situazione che si ripete con frequenza in diverse parti del paese, compromettendo così la regolarità e l'equità degli esami.

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle sedute alla Camera dei deputati (l'annuncio a sorpresa e l'applauso della destra DC)).

Un'altra ripetizione (due volte la frase di La Malfa «Si deve essere onesti e esaurienti»; un secondo di informazione e commento sulla situazione politica (Andreotti muta posizione sullo SME); infine un terzo di informazione e commento sulle